



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

SOSTANZE CHIMICHE –
AMBIENTE E SALUTE

*Il REACH e altre normative in
materia di prodotti chimici*

giugno 2017

Bollettino di informazione

Anno 8° – numero 2

La scadenza del regolamento REACH del 31 maggio 2018

Il bollettino di informazione “Sostanze chimiche - ambiente e salute” del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha come obiettivo quello di fornire con cadenza periodica aggiornamenti e informazioni al pubblico sulle principali attività e normative concernenti le sostanze chimiche, in attuazione del [Regolamento \(CE\) n. 1907/2006](#), “Regolamento REACH” (acronimo di *Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of Chemicals*).

Prima di iniziare

In questo numero sono presentate le attività realizzate dalle amministrazioni coinvolte nell’attuazione del regolamento REACH in vista della scadenza del 31 maggio 2018 per la registrazione delle sostanze.

SCADENZA DEL 31 MAGGIO 2018

Entro il 31 maggio 2018 dovranno essere registrate tutte le sostanze prodotte o importate in quantitativi compresi tra 1 e 100 tonnellate all’anno.

La scadenza proprio per il basso tonnellaggio impatterà in particolare sulle piccole e medie imprese, molte delle quali, ancora oggi non sono consapevoli dell’esistenza del regolamento REACH o, pur conoscendolo, ignorano di essere tra i destinatari dell’obbligo di registrazione delle sostanze.

Poiché alla base del regolamento REACH vige il principio “*no data, no market*”, se le imprese non registrano le sostanze presso l’[ECHA \(Agenzia europea per le sostanze chimiche\)](#) entro il 31 maggio 2018 non potranno più produrle, importarle e utilizzarle.

AZIONI DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE VERSO IL 2018

L’Agenzia europea per le sostanze chimiche e gli Stati Membri hanno messo in atto una serie di azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alle

Notizie dall'ECHA

Lanciato l'Osservatorio dell'Unione europea per i nanomateriali (EUON). L'Osservatorio dell'Unione europea per i nanomateriali è un'iniziativa finanziata dalla Commissione europea in materia di sicurezza, innovazione, ricerca e usi dei nanomateriali. La piattaforma, disponibile anche in lingua italiana, consente alle parti interessate di accedere alle informazioni sui nanomateriali presenti sul mercato dell'UE.

È stata pubblicata la Relazione finale relativa alla valutazione da parte della Commissione europea della performance dell'ECHA. La valutazione riguarda le attività e le procedure gestite dall'Agenzia nell'ambito dei regolamenti REACH, CLP, BPR e PIC.

[Relazione finale](#)
[Allegati](#)

Durante l'*Helsinki Chemicals Forum*, il commissario Bieńkowska ha presentato i risultati dell'indagine di *Eurobarometer* sulla sicurezza chimica. Lo studio esamina l'impatto che il regolamento REACH ha avuto sui cittadini a dieci anni dall'entrata in vigore.

Aggiornato il registro delle intenzioni

[Intenzione di presentare dossier per l'identificazione come sostanze estremamente preoccupanti](#) per le sostanze:

- *cadmium carbonate* (CE 234-232-0, CAS 10605-21-7);
- *cadmium hydroxide* (CE 234-232-0, CAS 10605-21-7);
- *cadmium hydroxide* (CE 234-232-0, CAS 10605-21-7);
- *tricobalt tetraoxide containing ≥ 0.1 % w/w nickel oxides* (CE 234-232-0, CAS 10605-21-7).

La presentazione dei dossier è prevista il 7 agosto 2017.

imprese, affinché si attivino immediatamente per registrare le loro sostanze, e ai cittadini, attraverso strumenti che facilitano l'accesso alle informazioni sulle sostanze chimiche. La conoscenza delle proprietà delle sostanze, infatti, favorisce una maggiore consapevolezza sul loro uso e una maggiore attenzione alla tutela della salute umana e dell'ambiente.



COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DALL'ECHA

L'ECHA ha svolto in quest'ultimo periodo una continua attività di comunicazione e informazione mediante il proprio sito <https://echa.europa.eu/it/home>. In particolare, l'Agenzia ha pubblicato nuove linee guida, documenti di orientamento, guide pratiche e altri strumenti. L'ECHA ha messo in campo uno sforzo eccezionale per aiutare le imprese che saranno tenute a registrare entro il 31 maggio 2018, per la prima volta, le sostanze da loro prodotte o importate.

Ad oggi sono state registrate oltre 15.000 sostanze e si presume che altre 25.000 lo saranno entro la scadenza del 2018.

L'Agenzia ha dedicato una [sezione specifica](#) del suo sito esclusivamente alla registrazione prevista entro la scadenza del 31 maggio 2018. Il processo di registrazione è stato semplificato in 7 fasi:

1. conoscere il portafoglio dell'azienda;
2. trovare i co-dichiaranti;
3. organizzare le attività con i co-dichiaranti;
4. valutare rischi e pericoli della sostanza;
5. preparare il fascicolo di registrazione;
6. presentare il fascicolo;
7. mantenere aggiornata la registrazione.

Inoltre il sito dell'ECHA fornisce per ciascuna di queste fasi riferimenti specifici alle guide tecniche di supporto, nonché consigli utili basati sull'esperienza delle precedenti registrazioni.

L'Agenzia si rivolge anche ai cittadini per favorire la conoscenza delle sostanze chimiche e il loro corretto uso, individuando specifici strumenti di informazione come ad esempio l'infocard e la sezione del sito "[Le sostanze chimiche nella nostra vita](#)".

L'infocard (scheda informativa) è un primo livello di informazione che contiene una breve descrizione di ogni sostanza chimica. Sulla scheda di ogni sostanza sono indicate le relative proprietà di pericolo, la classificazione ed etichettatura oltre alle informazioni sulle modalità d'uso

[Proposta di classificazione ed etichettatura armonizzate](#) per il *methyl benzimidazol-2-ylcarbamate*; *Carbendazim* (ISO) (CE 234-232-0, CAS 10605-21-7).

Utilizzatori a valle

È disponibile la [versione 3 del catalogo standard ESCOM](#). Il progetto ESCOM ha lo scopo di fornire frasi armonizzate sull'uso sicuro delle sostanze chimiche per la scheda di dati di sicurezza estesa.

Eventi ECHA

[Biocides Stakeholders' Day, 26-27 settembre 2017, Helsinki](#)

La conferenza offre ai partecipanti la possibilità di conoscere gli ultimi aggiornamenti concernenti l'applicazione del regolamento dei biocidi. Inoltre i partecipanti avranno la possibilità di avere una formazione sugli strumenti informatici dell'ECHA (es. R4BP, SPC editor).

[Conferenza sull'applicazione pratica della procedura di autorizzazione, 13-14 novembre 2017, Helsinki](#)

L'evento, organizzato dall'ECHA insieme alla Commissione europea, ha l'obiettivo di valutare i risultati raggiunti attraverso il processo di autorizzazione in termini di sostituzione delle sostanze, riduzione dei rischi ed efficacia dei costi. Sarà possibile registrarsi da agosto 2017.

Consultazioni pubbliche ECHA

L'ECHA ha aggiornato la [richiesta di informazioni](#) per le sostanze *octamethylcyclotetrasiloxane* (D4) (CE 209-136-7) e *decamethylcyclopentasiloxane* (D5) (CE 208-764-9), specificando ulteriori dati che le parti interessate possono presentare. La richiesta riguarda gli usi di tali sostanze nei prodotti a uso professionale e destinati ai consumatori. È possibile presentare osservazioni fino al 3 agosto 2017.

sicuro. Include anche la descrizione delle misure di regolamentazione applicate. Le informazioni contenute nell'infocard si basano sui dati che le imprese hanno presentato all'ECHA.

Esempio di infocard

Cadmium

Other names: Regulatory process names [4] Trade names [5] IUPAC names [3] | Groups:

Substance identity EC / List no.: 231-152-8 CAS no.: 7440-43-9 Mol. formula: Cd Cd^{2+}	Hazard classification & labelling Danger! According to the classification provided by companies to ECHA in REACH registrations this substance is fatal if inhaled, is very toxic to aquatic life, is very toxic to aquatic life with long lasting effects, may cause cancer, causes damage to organs through prolonged or repeated exposure, is suspected of causing genetic defects, is suspected of damaging fertility or the unborn child and catches fire spontaneously if exposed to air. This substance is covered by several Harmonised Classifications and Labelling's (CLH) entries approved by the European Union. Differentiating between the different CLH's entries requires manual verification. To know more about the CLH please visit the CS&L Inventory .	Properties of concern
About this substance This substance is manufactured and/or imported in the European Economic Area in 1 000 - 10 000 tonnes per year. This substance is used in articles, by professional workers (widespread uses), in formulation or re-packing, at industrial sites and in manufacturing.	Consumer Uses ECHA has no public registered data indicating whether or in which chemical products the substance might be used. ECHA has no public registered data on the routes by which this substance is most likely to be released to the environment.	Important to know Substance of very high concern (SVHC) and included in the candidate list for authorisation. Some uses of this substance are restricted under Annex XVII of REACH.
Article service life Release to the environment of this substance is likely to occur from industrial use: formulation of mixtures, in the production of articles and manufacturing of the substance. Other release to the environment of this substance is likely to occur from: indoor use in long-life materials with low release rate (e.g. flooring, furniture, toys, construction materials, curtains, foot-wear, leather products, paper and cardboard products, electronic equipment) and outdoor use in long-life materials with low ...		How to use it safely Precautionary measures suggested by manufacturers and importers of this substance. Guidance on the safe use of the substance provided by manufacturers and importers of this substance.

about INFOCARD - Last updated: 29/05/2017

La sezione del sito "[Le sostanze chimiche nella nostra vita](#)" fornisce utili e semplici informazioni al consumatore e al pubblico interessato.

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE PER LE IMPRESE IN ITALIA

Le iniziative promosse in Italia in vista della prossima scadenza per la registrazione REACH delle sostanze chimiche sono indirizzate a vari soggetti economici: fabbricanti, importatori, distributori, utilizzatori a valle, lavoratori e consumatori.

La scadenza del 31 maggio 2018 riguarda soprattutto le piccole e medie imprese (PMI) che rivestono un ruolo fondamentale nel tessuto economico italiano. Si stima che una parte consistente di esse non sia ancora a conoscenza dell'impatto diretto che il regolamento REACH avrà sulle loro attività.

Il Ministero della Salute, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) hanno individuato specifiche iniziative concernenti attività di informazione e sensibilizzazione indirizzate alle imprese.

Altre consultazioni:

- 4 **proposte di classificazione ed etichettatura armonizzate** con scadenza 7 luglio, 2 con scadenza 14 luglio e 4 con scadenza 4 agosto 2017;
- 3 **proposte di test** con scadenza 3 luglio 2017;
- 4 **domande di autorizzazione** con scadenza 5 luglio 2017;
- 2 **proposte di restrizione** con scadenza 22 settembre e 1 con scadenza 21 dicembre 2017.

È possibile inviare **informazioni** all'ECHA:

- entro il 20 luglio per il piombo nei gioielli;
- entro il 31 luglio per le sostanze:
Benzo[a]pyrene (BaP);
Benzo[e]pyrene (BeP);
Benzo[a]anthracene (BaA);
Chrysen (CHR);
Benzo[b]fluoranthene (BbFA);
Benzo[j]fluoranthene (BjFA);
Benzo[k]fluoranthene (BkFA);
Dibenzo[a,h]anthracene (DBA_hA).

Campagna di comunicazione

“Carta di identità delle sostanze chimiche: 2018 ultima scadenza”



La campagna di comunicazione “Carta di identità delle sostanze chimiche: 2018 ultima scadenza” è un’iniziativa del Ministero dell’Ambiente ed è condivisa dalle altre amministrazioni coinvolte nell’attuazione del regolamento REACH in Italia. L’obiettivo della campagna è di sensibilizzare le imprese (in particolare le PMI) e i cittadini/consumatori

sui benefici derivanti dall’applicazione del regolamento REACH, ricordando in particolare la scadenza del 31 maggio 2018.

La campagna si articola in più fasi:

- uno spot TV di 30’’ trasmesso sulle emittenti RAI (RAI 1-2-3 e RAI News24) negli spazi messi a disposizione dal Dipartimento per l’Informazione e l’Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- uno spot radiofonico diffuso sui canali RADIO 1-2-3 e Isoradio;
- un sito specifico della campagna www.reach2018.it dove sinteticamente sono presentati i contenuti della campagna e le finalità. Il sito indirizza, per gli approfondimenti, al portale condiviso dalle amministrazioni italiane www.reach.gov.it in cui sono presenti le informazioni utili per orientarsi sugli adempimenti previsti dal regolamento. Si possono trovare indicazioni sulle modalità, gli strumenti e i punti di contatto nazionali ed europei utili per la registrazione;
- invio massivo di e-mail promozionali, informative e di azione sui contenuti della campagna con le indicazioni dei siti di riferimento;
- una campagna web 2.0 che prevede la diffusione dei contenuti della campagna mediante messaggi e interviste sulle piattaforme Facebook e Twitter tramite gli account istituzionali del Ministero dell’Ambiente.

La campagna è partita il 21 giugno 2017 con la messa in onda degli spot sui canali RAI TV e radio e sarà riproposta in autunno.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE





Helpdesk REACH del Ministero dello Sviluppo Economico

Il servizio nazionale, pubblico e gratuito, di assistenza tecnico-scientifica alle imprese e agli altri soggetti interessati

L'Helpdesk REACH rappresenta lo sportello nazionale che fornisce informazioni e assistenza alle imprese sugli adempimenti richiesti ai fabbricanti, importatori e utilizzatori di sostanze chimiche ai sensi del Regolamento REACH. La sua istituzione è prevista dall'Art. 124 del REACH. Il servizio è pubblico, gratuito e in lingua italiana ed è fornito dal Ministero dello Sviluppo Economico con la collaborazione istituzionale e tecnico-scientifica dell'ENEA.

All'Helpdesk si rivolgono le imprese, le associazioni, le amministrazioni pubbliche o anche i semplici cittadini, che hanno bisogno di informazioni sugli obblighi del regolamento, di aggiornamenti normativi e, soprattutto, di assistenza diretta alla risoluzione di specifici quesiti.

L'Helpdesk risponde a tali quesiti in maniera armonizzata con gli Helpdesk presenti negli altri Stati Membri e in coordinamento con l'ECHA.

Dal 2007 l'Helpdesk nazionale ha risposto a circa 4.300 quesiti, posti per la gran parte da piccole e medie imprese. Con il susseguirsi delle scadenze di registrazione, che hanno gradualmente coinvolto le sostanze prodotte o importate in tonnellaggi decrescenti (dalle 1000 t/anno nella scadenza 2010 alle 100 t/a nella scadenza del 2013 fino a 1 t/a per la prossima scadenza del 31 maggio 2018) il numero dei quesiti è progressivamente cresciuto, come anche il numero delle PMI che si sono rivolte all'Helpdesk, passate dal 77% degli utenti totali nel 2010 al 94% nel 2017.

Le richieste di assistenza possono essere trasmesse [on-line](#).

E' anche possibile richiedere un [incontro](#) con gli esperti dell'Helpdesk ("open day") nelle date previste. Le prossime sono il 28 giugno, l'11 e il 26 luglio 2017.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in coordinamento con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Ambiente, segue le imprese anche nell'affrontare le criticità poste dall'obbligo di conformarsi alle limitazioni o ai divieti posti dalle procedure di restrizione (Allegato XVII) e autorizzazione (Allegato XIV).

Link utili

Commissione Europea
DG Impresa
DG Ambiente

ECHA (Agenzia europea per le
sostanze chimiche)

Ministero della Salute –
Sicurezza chimica

Ministero dell’Ambiente e
della Tutela del Territorio e
del Mare

Helpdesk nazionale REACH –
Ministero dello Sviluppo
Economico

CSC (Centro Nazionale
Sostanze Chimiche) – Istituto
Superiore di Sanità

ISPRA (Istituto Superiore per
la Protezione e la Ricerca
Ambientale) – Rischio delle
sostanze chimiche

Portale del Comitato tecnico di
Coordinamento REACH

Azioni di informazione del Ministero dello Sviluppo Economico

Il [Ministero dello Sviluppo Economico](#), in quanto responsabile della gestione dell’Helpdesk nazionale REACH, nel corso del 2016 ha avviato un’azione di informazione diretta a sensibilizzare e informare le aziende sulla scadenza del 2018.

Sono state contattate:

- ④ n. 3.271 imprese (pre-registranti nel 2008);
- ④ n. 10 associazioni imprenditoriali (CONFINDUSTRIA, CNA, AssICC CONFAPI, CONFIMI, CONFARTIGIANATO, FEDERCHIMICA, CONFCOMMERCIO, UNIONCAMERE e UNIONCHIMICA-CONFAPI);
- ④ n. 7 organizzazioni della rete *Enterprise Europe Network* (EEN) (CONFINDUSTRIA Piemonte, INNOVHUB - Stazioni sperimentali per l’industria, UNIONCAMERE Veneto, UNIONCAMERE Emilia Romagna, PROMOFIRENZE, CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, CONFINDUSTRIA Sicilia);
- ④ n. 10 associazioni di operatori aziendali della sicurezza (AiFOS - AIESiL- O.Na.P.S. - AIAS - AIRESPA - AITEP - ANIS - ANPEQ - AMBLAV - SNPO)

IL MISE, inoltre, è intervenuto in 6 eventi informativi organizzati su base nazionale in collaborazione con le principali associazioni industriali e con i partner territoriali della rete *Enterprise Europe Network* (Milano, Roma e Palermo).



REACH 2018

31 maggio 2018. Terza e ultima scadenza REACH
Conto alla rovescia per le imprese che lavorano con le sostanze chimiche

Cos'è il regolamento REACH?
Dal 1 giugno 2007 vige nell'unione Europea il Regolamento (CE) n. 1907/2006, altrimenti detto REACH, che stabilisce obblighi per i produttori, importatori e utilizzatori di sostanze chimiche come tali, in miscele e articoli. Il REACH mira a introdurre maggiori livelli di tutela della salute umana e dell'ambiente, rafforzando al contempo la competitività delle imprese.
Il REACH stabilisce il principio "No data, no market" che prevede, per continuare la commercializzazione di sostanze chimiche, indipendentemente dalla loro pericolosità, è obbligatorio effettuare una registrazione (art. 5). Registrare significa raccogliere una serie di informazioni sulle proprietà intrinseche delle sostanze che si fabbricano e/o importano qualora si superi il limite quantitativo di 1 tonnellata all'anno per

Azioni di sensibilizzazione del Ministero della Salute

Il Ministero della Salute, in qualità di Autorità Competente REACH, ha promosso un'iniziativa per favorire il confronto tra il mondo della ricerca e l'industria sulle opportunità offerte dal regolamento REACH:



Convegno “REACHerca - Innovazione in ambito REACH: dialogo tra la Ricerca e le Imprese”

Roma, 26 giugno 2017

Dipartimento Chimica Tecnologie e Farmacia -
Università “Sapienza” Piazzale Aldo Moro, 5 Roma

Il Convegno è organizzato dal Ministero della Salute e Sapienza Università di Roma, in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico con il supporto dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile, l’Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Sostanze Chimiche, prodotti Cosmetici e protezione del Consumatore e l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

L’evento si propone come un momento di dialogo e confronto fra il mondo della ricerca e quello dell’industria per rafforzare le sinergie utili a rispondere alle esigenze di sostituzione di sostanze preoccupanti per la salute e per l’ambiente, con sostanze o tecnologie più sostenibili, rispetto alle quali il mondo industriale è responsabilizzato dal regolamento REACH. Attraverso l’illustrazione di esperienze e progetti concreti, si metterà in luce come il REACH rappresenti, oltre a un importante e fondamentale contributo alla protezione e tutela della salute umana e dell’ambiente, un’occasione di sviluppo e di innovazione per l’industria in dialogo dinamico connesso alle potenzialità della ricerca italiana. Interverranno rappresentanti delle principali istituzioni nazionali coinvolte nell’implementazione del REACH, unitamente a esponenti delle Associazioni di rappresentanza delle imprese e del settore della ricerca. La partecipazione all’evento è gratuita, previa [registrazione on line](#).

Programma

Si ringrazia per la collaborazione alla redazione di questo numero del bollettino la Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo Economico- Divisione VIII – Industrie di base, mobilità e manifattura avanzata, materie prime e materiali innovativi

Realizzato da:

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione IV “Valutazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati”

Per ricevere il bollettino inviare
una mail a:
sostanzechimiche@minambiente.it

Redazione:
Susanna Lupi
Stefania Persia
Serena Santoro
Carlo Zaghi